



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI, L'EDILIZIA E LA
REGOLAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

DIREZIONE GENERALE PER LE STRADE ED AUTOSTRADE

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE N. 84

VISTO il D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici 18 febbraio 1992 n. 223 "Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza";

VISTO il D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici 15. ottobre 1996, che aggiorna le istruzioni tecniche allegate al D.M. sopra citato;

VISTO il D.M. del Ministro dei Lavori Pubblici 03.06.98, che aggiorna ulteriormente le istruzioni tecniche allegate al D.M. sopra citato;

VISTO il D.M. 11 giugno 1999, modificativo ed integrativo del precitato D.M. 03 giugno 1998;

VISTO il D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state ulteriormente aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4.

VISTI gli artt. 3 e 5 del citato D.M. 223/92, che prevedono che i dispositivi di ritenuta debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica ("omologazione"), rilasciato, sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dall'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

VISTO l'art. 7 delle Istruzioni tecniche allegate al precitato D.M. n. 2367/04, disciplinante le procedure per l'omologazione;

VISTA la domanda presentata in data 09.08.2004 dalla Società SINA Società Iniziative Nazionali Autostradali S.p.A. di Milano, con la quale è stata richiesta l'omologazione della barriera di sicurezza per la destinazione "spartitraffico" di classe H4 in acciaio di propria produzione, denominata "HE 120 B";

VISTO il voto n. 236 reso dalla V^a Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 17.11.2005, con il quale viene espresso il parere che la domanda di che trattasi sia meritevole di accoglimento;

CONSIDERATO che l'ASI risulta pari a 1,2, il livello di severità d'urto, ai sensi dell'art. 4 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, secondo le norme UNI EN 1317-2 rientra nel livello "B";

VISTI pertanto gli art. 7 e 8 delle Istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per il rilascio del certificato di omologazione;

VISTO l'art. 41, comma 3, del Decreto Legislativo 30.7.99, n. 300, con il quale è stato istituito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sono state trasferite allo stesso le funzioni e i compiti già del Ministero dei lavori pubblici;

VISTO il D.P.R. 2 luglio 2004, n. 184, con il quale è stato approvato il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, assegnando le competenze relative alle procedure di omologazioni dei dispositivi di sicurezza stradale al Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, Edilizia e Regolazione dei Lavori Pubblici – Direzione Generale per le Strade e Autostrade;

DECRETA

1.-La barriera di sicurezza per la destinazione "**spartitraffico**" di classe **H4** realizzata in acciaio con doppio nastro a doppia onda denominata "HE 120 B", progettata dalla Società Sina - Società Iniziative Nazionali Autostradali S.p.A. - con sede in Milano (MI) – 20124 Via Felice Casati n. 1/A è omologata **con livello di severità d'urto "B"**

2.-La presente barriera è omologata in base alle risultanze delle prove di impatto al vero eseguite, gli esiti delle quali, presenti nei rapporti n. SIN/BSI-30/588 del 24.07.02 relativo ad una prova TB 11 e n. SIN/BSI-31/589 del 24.07.02, relativo ad una prova TB 81, redatti dal Laboratorio Lier di Lione (Istituto autorizzato all'esecuzione di prove di impatto in scala reale ai sensi della Circ.del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4622 del 15.10.96 e successivo aggiornamento) sono di seguito riportati:

N° del test	VALORI MASSIMI DELL'ACCELERAZIONE							
	(Accelerazioni medie calcolate su 0.05 s)							
	Accelerazione longitudinale massima x = [g]		Accelerazione trasversale massima y = [g]		Accelerazione verticale massima Z = [g]		A.S.I. $\sqrt{(x/12g)^2 + (y/9g)^2 + (z/10g)^2}$	
1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	1°terna	2°terna	
SIN/BSI-30/588	1,5	1,5	18,2	18,0	4,6	4,5	1,2	---
SIN/BSI-31/589	17,8	---	14,2	---	12,7	---	0,6	---

La prova con il veicolo leggero ha fatto registrare:

- lunghezza di barriera interessata al contatto 4,9 m
- massima deflessione dinamica pari a 0,2 m
- massima deflessione statica pari a 0,16 m

La prova con il veicolo pesante ha fatto registrare:

- lunghezza di barriera interessata al contatto 31,2 m.
- massima deflessione dinamica pari a 1,2 m
- massima deflessione statica pari a 1,11 m
- posizione laterale massima della barriera 1,4m
- posizione laterale massima del veicolo 1,4 m
- larghezza operativa risultante dal rapporto pari a 1,4 m
- larghezza operativa effettiva in base al voto 37/2005 pari a 1,4 m
- livello di larghezza operativa pari a W5

La prova con il mezzo leggero ha fatto registrare un valore THIV pari a 32 Km/h, un valore PHD pari a 9 g ed un valore dell'indice VCDI pari a LF 0000000.

Il terreno fondale nel quale la barriera è stata provata, fino alla profondità di infissione dei paletti, è costituito da uno strato di bitume dello spessore di cm 6 sopra ad uno strato di cm 21 di ghiaia frantumata 0/20 ed a un successivo strato di cm 80 di ghiaia a pezzatura mista 0/100 posto su terreno naturale.

La lunghezza di installazione in prova è risultata pari a m 84,0 senza i terminali e con l'impiego di diagonali di rinforzo oblique, nel terzo modulo di inizio tratta, e nel terzultimo modulo di fine tratta, come indicato nel progetto.

Pertanto solo in circostanze di impiego analoghe a quelle sopra descritte, il comportamento della barriera sarà quello atteso.

La continuità della barriera in presenza di varchi, dovrà essere assicurata dal progettista tenendo conto delle situazioni di contorno, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo 4.3.1. del D.M. 5.11.2001, inerente le norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade.

Nelle zone di inizio della barriera non corrispondenti a varchi, il terminale da adottare, dovrà essere quello indicato nei disegni SITRH2H4b02A100 e SILASTER02A101 rispettivamente di giugno 2002 e di ottobre 2002, ovvero con nastro che discende verso terra e termina immerso nel terreno con la prescrizione che i nastri siano convergenti nella mezzera della carreggiata in modo da ridurre il rischio di sormonto da parte dei veicoli. Ove non fosse possibile adottare tale soluzione dovranno essere posti in opera dispositivi attenuatori d'urto.

3.-La succitata società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.2004, a servirsi, per far produrre la barriera omologata, di produttori operanti in regime di qualità, i quali sono responsabili, ai sensi dell'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso questa Direzione Generale ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Laboratorio Lier di Lione le cui risultanze sono riportate nel precedente articolo.

4.-Il produttore è altresì vincolato a rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione della denominazione della barriera, del numero di omologazione e del nome del

produttore secondo quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. 21.06.04.

E' altresì tenuta a rendere note a tutti gli utilizzatori della barriera omologata le modalità di ancoraggio risultanti dalla documentazione di progetto depositata e dalle prove di crash.

5.-In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art. 6 del D.M. 223/92, la società intestataria dovrà altresì fornire a questa Direzione Generale tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla barriera di propria progettazione ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.

6.-La presente omologazione è rilasciata ai sensi del D.M. 21.06.04, n. 2367.

Roma, li

31 MAR. 2006

IL DIRETTORE GENERALE

(D.ssa Maria Rita Pallavicini)

